



AMBITO TERRITORIALE DI ACRI

Delibera Giunta Regionale n. 210/2015
Comune di Acri (capofila) e Comune di Santa Sofia d'Epiro

AVVISO PUBBLICO

DOMANDA DI ACCESSO AL CONTRIBUTO PER IL CAREGIVER FAMILIARE

Fondo Nazionale per il sostegno del ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020

Delibera di Giunta Regionale n 565/2021 e Decreto Dirigenziale n. 13814/2021.

SI RENDE NOTO

Che è indetto apposito Avviso pubblico per l'individuazione delle istanze per accedere al contributo "caregiver familiare";

FINALITA'

Obiettivo è quello di dare sostegno e sollievo al ruolo di cura ed assistenza del caregiver familiare, che, unito anche ad altre risorse per la non autosufficienza finalizzate all'assistenza domiciliare, consentano risposte omogenee sul territorio regionale, migliorando la qualità di vita e promuovendo un percorso, centrato sulla persona e sui familiari.

DESTINATARI

I destinatari degli interventi e dei contributi economici a valere sul presente fondo, sono i caregiver familiari, definiti ai sensi della L. 205/2017, che svolgono l'attività di assistenza in maniera continuativa, prevalente e globale a favore dell'assistito riconosciuto con disabilità gravissima.

E' data priorità agli interventi nei confronti di

1. Caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima, D.M. 26 Settembre 2016 art.3;
2. Caregiver di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali, comprovata da idonea documentazione;
3. Programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita.

TIPOLOGIA DI INTERVENTI

1. Contributo a favore di caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima, come definita all'art. 3 del D.M. 26 Settembre 2016.

La condizione di disabilità gravissima è accertata in sede di valutazione multidimensionale dalla UVMD del territorio di residenza della persona con disabilità, ai sensi della DGR 638/2018 "Linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse del fondo per le non autosufficienze destinato alle disabilità gravissime". Nei casi in cui la stessa sia già stata accertata precedentemente, la UVMD può valutare di non procedere a un aggiornamento.

Criteri di priorità:

- a) Caregiver di persone che non hanno avuto accesso al Fondo per le disabilità gravissime per mancanza di risorse;
- b) Caregiver di persone che non sono beneficiarie di altri contributi facenti capo allo stesso ambito di risorse o prestazioni assistenziali;
- c) Caregiver non beneficiari di congedi straordinari retribuiti di cui alla 1.104/92, art. 33;
- d) Caregiver familiari monoreddito o (nuclei monoparentali, nucleo composto da un solo genitore).

Fermo restando le priorità sopra elencate, non è in alcun modo precluso l'accesso ai contributi a favore delle persone con disabilità o non autosufficienti, qualora si dovesse successivamente verificare una disponibilità in tal senso.

2. Contributo per i caregiver di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali.

Il mancato accesso alle strutture residenziali dovrà essere comprovato dalla UVMD o UVM che ha in carico la persona con disabilità o non autosufficiente.

Criteri di priorità:

- a) Caregiver di persone che non hanno avuto altre risposte assistenziali, quali ad esempio il contributo previsto dall' avviso per il sostegno alla domiciliarità per persone con limitazione dell'autonomia, a valere sui fondi erogati dalle ASP in merito alle disabilità gravissime;
- b) Caregiver non beneficiari di congedi straordinari retribuiti di cui alla Legge n°104/92, art. 33;
- c) Caregiver familiari monoreddito o nuclei monoparentali composti da un solo genitore.

3. Programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita.

Criteri di priorità:

- a) Caregiver di persone che non sono inserite nei percorsi di deistituzionalizzazione per il Dopo di Noi;
- b) Caregiver non beneficiari di congedi straordinari retribuiti di cui alla Legge n°104/92, art. 33;
- c) Caregiver familiari monoreddito o nuclei monoparentali.

Tutti gli interventi sono finalizzati a supportare l'attività di cura e assistenza alla persona presso

il proprio domicilio. Non rientrano in tale ambito di finanziamento gli interventi a persone ricoverate in strutture residenziali.

Può essere fatta eccezione per la permanenza della persona in una struttura sanitaria o sociosanitaria residenziale per brevi periodi (comunque non superiore a 60 giorni di ricovero o 90 giorni nei casi di ricovero nel modulo specialistico Alzheimer delle RSA) e durante il quale il contributo è sospeso.

REQUISITI DI ACCESSO

Per accedere al contributo il Caregiver Familiare deve presentare i requisiti indicati nelle linee guida Regionali:

a) Essere residente in uno dei Comuni afferenti l'Ambito Territoriale di Acri;

b) La persona assistita dal Caregiver Familiare deve essere in possesso del riconoscimento della disabilità gravissima, art. 3 del DM 26.09.2016, accertata in sede di **Valutazione Multidimensionale dalla UVM e UVMD** del territorio di residenza della persona con disabilità, ai sensi della DGR 638/2018, nell'ambito dell'intervento " Disabilità gravissima " sostenuto con il Fondo Nazionale per le non autosufficienze - FNA, erogato dall'Ambito Territoriale di Acri;

Nei casi in cui la stessa sia già stata accertata precedentemente, l'UVMD può valutare di non procedere a un aggiornamento;

c) Persone beneficiarie dell'indennità di accompagnamento in condizione di disabilità gravissima e/o comunque definite non autosufficienti gravissimi, ai sensi dell'allegato 3 del DPCM n. 159 del 2013 e per le quali si sia verificata almeno una delle seguenti condizioni:

1. Persone in condizioni di coma, stato vegetativo (SV) oppure stato di minima coscienza (SMC) e con punteggio nella scala GCS ≤ 10 ;
2. Persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa;
3. Persone con grave o gravissimo stato di demenza con punteggio sulla scala CDRS $= 4$;
4. Persone con lesioni spinali fra CO/CS, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala AIS di grado A o B. Nel caso di lesioni con esiti asimmetrici ambedue le lateralità devono essere valutate con lesione A o B;
5. Persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare, 1) con bilancio muscolare complessivo < 1 ai 4 arti alla scala MRC; 2) con punteggio alla EDSS > 9 ; 3) bin stadio 5 di Hoehn e yahrmod;
6. Persone con deprivazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a $1/20$ in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL DI MEDIA FRA LE FRQUENZE 500,1000,2000 hertz nell'occhio migliore;
7. Persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5;
8. Persone con diagnosi di ritardo mentale grave o profondo secondo classificazione DSM-5, con scala QI ≤ 34 e con punteggio sulla scala LAPMER ≤ 8 ;
9. Ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche.
10. Caregiver di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali, comprovata da idonea documentazione;
11. Programmi di accompagnamento finalizzati alla destituzionalizzazione e al raggiungimento del caregiver con la persona assistita;
12. la persona assistita dal Caregiver Familiare in possesso del riconoscimento della disabilità gravissima deve essere invitata alla data di presentazione della domanda;
13. la persona assistita dal Caregiver Familiare deve essere residente in uno dei Comuni

dell'Ambito Territoriale di Acri e deve essere beneficiaria dell'intervento "disabilità gravissima" dell'Ambito Territoriale;

14. l'attività di assistenza prestata dal Caregiver Familiare deve essere continua e svolta presso l'abitazione della persona assistita;

Le suddette condizioni di gravissima non autosufficienza dei soggetti richiedenti destinatari del contributo, saranno accertate e valutate a cura della Commissione UVM nominata con Deliberazione Aziendale n. 590 del 30.03.2022 con l'ausilio dei criteri di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 26 Settembre 2016.

Sono ESCLUSI dal contributo i Caregiver Familiare di persone che ricevono contributi per i seguenti interventi:

- ✓ Riconoscimento del lavoro di cura dei caregiver attraverso l'incremento del contributo alle famiglie per l'assistenza a persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica;
- ✓ A favore di minori affetti da malattie rare di cui alla DGR n.475/2019;
- ✓ "Assegno di cura rivolto agli anziani non autosufficienti".

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per poter accedere al contributo, le domande dovranno essere presentate su apposito modulo ALLEGATO A del presente avviso, secondo una delle seguenti modalità:

La domanda dovrà essere inviata tramite PEC all'indirizzo PEC: protocollo.acri@pec. ovvero consegnata a mano presso il Protocollo dei Comuni di residenza che avranno cura di farla pervenire all'Ufficio di Piano secondo consuetudine, indicando nell' oggetto "Avviso pubblico-Domanda di accesso al contributo di caregiver familiare";

Alla domanda dovrà essere allegata, pena esclusione, la seguente documentazione:

- Certificazione sanitaria rilasciata da una struttura pubblica attestante la patologia determinante dipendenza vitale e il grado di non autosufficienza/gravi, secondo le schede di riferimento di cui all'art. 3 del DM 26 settembre 2016;
- Verbale di riconoscimento dell'invalidità civile al 100% e dell'indennità di accompagnamento, in corso di validità;
- Certificazione ai sensi dell'art. 3 co. 3 della L. n. 104/1992, in corso di validità;
- Attestazione ISEE in corso di validità e di regolarità;
- Copia del documento di identità in corso di validità del Caregiver familiare richiedente il contributo;
- Copia del documento di identità in corso di validità della persona assistita;
- Copia dell'eventuale Decreto di nomina di tutela, curatela o di amministrazione di sostegno.

L'istanza con la suddetta documentazione dovrà pervenire entro **e non oltre le ore 12:00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso all'Albo pretorio del Comune Capofila.**

Si specifica che per la trasmissione a mano farà fede il numero e la data della protocollazione e per la trasmissione tramite PEC la data e l'ora di invio.

L'ufficio non rilascia copie dei documenti presentati. Sarà cura dell'utente presentare allo sportello una copia su cui sarà apposta l'etichetta con i dati identificativi dell'atto (numero, data e classificazione di protocollo). L'Ambito Territoriale di Acri non assume responsabilità in caso di dispersione delle domande.

PERCORSO PER ACCEDERE AL CONTRIBUTO ECONOMICO PER I CAREGIVER FAMILIARI

Il ruolo centrale della presa in carico della persona con disabilità e della persona anziana non autosufficiente è assunto dalle UVM e UVMD dei distretti socio-sanitari;

Le condizioni cliniche e il bisogno della persona con disabilità o non autosufficiente valutate dall'equipe, nonché il livello di carico assistenziale del caregiver familiare, definisce il Progetto di Assistenza Personalizzato (PAI) per la persona anziana o il Progetto di Vita per la persona con disabilità;

Seguirà una fase istruttoria che terminerà con la predisposizione di un'unica graduatoria di Ambito Territoriale Sociale delle domande ammissibili redatta sulla base del minor reddito ISEE del caregiver familiare.

Le istanze saranno valutate e approvate da un'apposita Commissione costituita.

Il contributo verrà erogato partendo dal primo in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse assegnate dalla Regione Calabria all'ATS.

Nel caso di pari punteggio si applica il criterio dell'età maggiore del caregiver familiare.

ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Al caregiver familiare è riconosciuto un contributo economico mensile di € 400,00 per l'attività di assistenza globale e continua assicurata al proprio assistito, a seguito della valutazione della persona con disabilità o non autosufficiente da parte dell'equipe valutativa multidisciplinare e sulla base delle risorse disponibili.

Il contributo è da intendersi nei termini di assegno di cura poiché finalizzato a sostenere le funzioni di cura del caregiver familiare, che si assume l'onere dell'assistenza alla persona con disabilità grave o gravissima.

Può ricevere il contributo un solo caregiver familiare per ogni assistito riconosciuto con disabilità gravissima. Pertanto, nel caso siano presentate più domande per ottenere il contributo economico da parte di caregiver familiari che assistono la stessa persona, il contributo economico verrà concesso solamente al caregiver familiare che svolge l'attività di assistenza in maniera continuativa, prevalente e globale così come si evince dal Piano Assistenziale Individuale (PAI) ai sensi della DGR n. 111/2015 o da altri documenti prodotti allo scopo dai servizi sociali e sociosanitari di competenza.

Al contributo potranno accedere le persone in condizione di gravissima disabilità, dando priorità a coloro i quali non hanno avuto accesso al vigente Programma Regionale per la Non Autosufficienza per mancanza di risorse

In presenza di altri contributi, la somma di euro 400,00 può essere ridotta, fino alla concorrenza massima di tutti i contributi pari a euro 1.200,00 mensili. Tale tetto è ridotto a euro 1.000,00 mensili quando la persona già beneficia di un assegno di cura, finalizzato a sostenere le funzioni assistenziali dei genitori che si assumono l'onere dell'assistenza alla persona di minore età con disabilità gravissima.

L'erogazione del contributo economico NON è retroattivo ma subordinato alla presentazione di dichiarazione da parte dei caregiver inerente le attività di cura del congiunto e alla conseguente ridotta capacità lavorativa.

Il contributo è incompatibile:

- con altri interventi monetari erogati dagli ambiti in favore delle disabilità;
- nei casi in cui le persone disabili sono assistite in regime residenziale presso strutture sanitarie, sociosanitarie e assistenziali.

CESSAZIONE DEGLI INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI

- La cessazione del contributo si può verificare nei seguenti casi:
- Decesso della persona in condizioni di disabilità gravissima;
- Ricovero in struttura socio-assistenziale o socio-sanitaria dell'assistito;
- Qualora vengano meno i requisiti di ammissione;
- Trasferimento fuori Regione.

FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere sarà competente il foro di Cosenza

PRIVACY

Tutti i dati personali di cui questo Ambito Territoriale verrà in possesso verranno trattati nel rispetto della D.lgs n. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., esclusivamente per finalità attinenti alla procedura in essere.

PUBBLICAZIONE AVVISO

Il presente atto, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa e ai sensi della legge n. 69/2009, è pubblicato sugli albi pretori on-line, dei Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale di Acri.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
Dott. Giovanni Cofone

Il Sindaco
Avv. Pino Capalbo